

**A.I.P.P.S.**



**Association International Psychologie et Psychoanalyse du Sport  
(Onlus)**

---

**Member of the World Council Psychotherapy (W.C.P.)  
Federazione Italiana Società Scientifiche di Psicologia (F.I.S.S.P.)  
Associazione Unitaria Psicologi Italiani (A.U.P.I.)**

*Segreteria Generale (Consiglio Direttivo) Via Privata Rezia, 4-20135 Milano (Italia) Tel 02 5456558 / 339 2258941*

*e-mail [giovannilodetti@hotmail.com](mailto:giovannilodetti@hotmail.com)*

*sito [www.aipps.it](http://www.aipps.it)*

Presidente onorario Prof. Carlo Ravasini – Presidenza M° Marcello Lodetti – Segreteria Generale e Direzione scientifica Dott. Giovanni Lodetti

## **CODICE DEONTOLOGICO DELLO PSICOLOGO CLINICO DELLO SPORT PER L'ETA' EVOLUTIVA**

### **PREMESSA**

Lo Psicologo clinico dello Sport che voglia prestare le proprie competenze al settore dell'Età evolutiva, è chiamato a gestire e ad applicare in sede agonistica, riabilitativa, preventiva o ricreativa, un complesso apparato di conoscenze afferenti alla propria attività professionale clinico-psicologica, al variegato mondo dello sport e al delicato mondo dell'infanzia e dell'adolescenza, assumendosene le responsabilità in osservanza di norme già in precedenza codificate per i tre distinti settori.

Il Codice Deontologico dello Psicologo clinico dello Sport per l'età evolutiva nasce dall'esigenza di fissare in un unico documento alcuni principi-guida, di carattere etico-normativo, atti a regolamentare il comportamento di tale figura professionale. Si intende pienamente sottoscritto in tale pratica il Codice Deontologico degli Psicologi.

**A.I.P.P.S.**



**Association International Psychologie et Psychoanalyse du Sport  
(Onlus)**

---

**Member of the World Council Psychotherapy (W.C.P.)  
Federazione Italiana Società Scientifiche di Psicologia (F.I.S.S.P.)  
Associazione Unitaria Psicologi Italiani (A.U.P.I.)**

*Segreteria Generale (Consiglio Direttivo) Via Privata Rezia, 4-20135 Milano (Italia) Tel 02 5456558 / 339 2258941*

*e-mail [giovannilodetti@hotmail.com](mailto:giovannilodetti@hotmail.com)*

*sito [www.aipps.it](http://www.aipps.it)*

Presidente onorario Prof. Carlo Ravasini – Presidenza M<sup>o</sup> Marcello Lodetti – Segreteria Generale e Direzione scientifica Dott. Giovanni Lodetti

I principi qui esposti sono speculari ai diritti/doveri dei bambini nello sport e sono quindi stabiliti in ottemperanza ai seguenti documenti:

***Carta dei Principi dello Sport per Tutti*** (Roma, 2004)

***Codice Europeo di Etica Sportiva*** (Consiglio d'Europa, Rodi, 13-15/05/1992)

***Codice Atletico e Carta del Fair Play*** (promulgata dal Panathlon International)

***Carta dei Diritti del Bambino nello Sport*** (U.N.E.S.C.O., Service De Loisirs, Gènéve, 1992)

***Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia*** ( O.N.U., New York, 20/11/1989, in particolare si considerino gli articoli : 2, 3, 12, 29, 31, 32 e 37).

***Codice Deontologico degli Psicologi*** (1998)

**A.I.P.P.S.**



**Association International Psychologie et Psychoanalyse du Sport  
(Onlus)**

---

**Member of the World Council Psychotherapy (W.C.P.)  
Federazione Italiana Società Scientifiche di Psicologia (F.I.S.S.P.)  
Associazione Unitaria Psicologi Italiani (A.U.P.I.)**

*Segreteria Generale (Consiglio Direttivo) Via Privata Rezia, 4-20135 Milano (Italia) Tel 02 5456558 / 339 2258941*

*e-mail [giovannilodetti@hotmail.com](mailto:giovannilodetti@hotmail.com)*

*sito [www.aipps.it](http://www.aipps.it)*

Presidente onorario Prof. Carlo Ravasini – Presidenza M<sup>o</sup> Marcello Lodetti – Segreteria Generale e Direzione scientifica Dott. Giovanni Lodetti

## **PRINCIPI**

1. Lo Psicologo clinico dello Sport deve porre al **centro** della sua attività **il fanciullo**, valutandone attentamente le caratteristiche sincroniche e diacroniche, potenziandone le risorse e promuovendone il benessere psicofisico e relazionale nel pieno rispetto della sua persona.
2. Lo Psicologo clinico dello Sport si impegna a rispettare e a garantire i diritti dei minori, senza distinzione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica del minore e della sua famiglia.
3. Lo Psicologo clinico dello Sport utilizza la pratica sportiva per creare un contesto nel quale le sue competenze abbiano come primo obiettivo la salute e la crescita armonica del bambino.
4. Il minore va considerato come il destinatario di un'attività **educativa**, rivolta cioè verso una persona in crescita, che va ascoltata e trattata con dignità. Tale attività dev'essere svolta nel **migliore interesse del minore**, secondo i suoi ritmi e secondo un'ottica di divertimento, benessere e progressivo miglioramento e non meramente prestazionale.
5. Lo Psicologo clinico dello Sport si deve impegnare a garantire ad ogni bambino la partecipazione all'attività sportiva come possibilità di esprimere, sviluppare, realizzare la



**Association International Psychologie et Psychoanalyse du Sport  
(Onlus)**

---

**Member of the World Council Psychotherapy (W.C.P.)  
Federazione Italiana Società Scientifiche di Psicologia (F.I.S.S.P.)  
Associazione Unitaria Psicologi Italiani (A.U.P.I.)**

*Segreteria Generale (Consiglio Direttivo) Via Privata Rezia, 4-20135 Milano (Italia) Tel 02 5456558 / 339 2258941*

*e-mail [giovannilodetti@hotmail.com](mailto:giovannilodetti@hotmail.com)*

*sito [www.aipps.it](http://www.aipps.it)*

Presidente onorario Prof. Carlo Ravasini – Presidenza M<sup>o</sup> Marcello Lodetti – Segreteria Generale e Direzione scientifica Dott. Giovanni Lodetti

- propria personalità nascente, **rispettando le inclinazioni e le aspirazioni** del bambino, evitando la specializzazione precoce, spesso indotta dall'interesse di genitori e allenatori.
6. Lo Psicologo clinico dello Sport ha l'obbligo di arricchire la propria professionalità con competenze adeguate a questo contesto, nel pieno rispetto del diritto del minore ad essere circondato da figure professionali qualificate.
  7. Deve costituire un sostegno ed un punto di riferimento per allenatori, operatori sportivi e per le diverse figure professionali del mondo sportivo, rispettando le altrui competenze ed agendo in accordo con tali figure in vista del benessere del minore.
  8. Deve gestire i rapporti coi genitori del fanciullo in modo **trasparente**, informandoli sui progetti, ascoltandone dubbi e problemi e coinvolgendoli nelle decisioni riguardanti i loro figli.
  9. Deve altresì considerare il fanciullo come **persona ed attore** del proprio sviluppo, rendendolo partecipe delle decisioni, delle azioni e delle situazioni che lo riguardano.
  10. Lo Psicologo dello Sport deve permettere al bambino di mettersi alla prova, in modo da raggiungere, **attraverso l'attività motoria, una migliore conoscenza e funzionalità del proprio sé psicocorporeo, in vista di un migliore adattamento alla realtà.**
  11. L'attività dello Psicologo clinico dello Sport deve tendere alla prevenzione di atteggiamenti poco consoni allo spirito sportivo e socialmente inadeguati, nonché alla gestione di eventuali difficoltà che emergono in tale contesto, quali aggressività etero ed auto diretta, incapacità

**A.I.P.P.S.**



**Association International Psychologie et Psychoanalyse du Sport  
(Onlus)**

---

**Member of the World Council Psychotherapy (W.C.P.)  
Federazione Italiana Società Scientifiche di Psicologia (F.I.S.S.P.)  
Associazione Unitaria Psicologi Italiani (A.U.P.I.)**

*Segreteria Generale (Consiglio Direttivo) Via Privata Rezia, 4-20135 Milano (Italia) Tel 02 5456558 / 339 2258941*

*e-mail [giovannilodetti@hotmail.com](mailto:giovannilodetti@hotmail.com)*

*sito [www.aipps.it](http://www.aipps.it)*

Presidente onorario Prof. Carlo Ravasini – Presidenza M<sup>o</sup> Marcello Lodetti – Segreteria Generale e Direzione scientifica Dott. Giovanni Lodetti

di accettare la sconfitta, problemi relazionali coi compagni e gli avversari, atteggiamenti di sfiducia e resa.

**12.** Lo Psicologo clinico dello Sport consente al fanciullo di sperimentare i propri punti di forza ed i propri limiti in situazione protetta, accompagnandolo nella presa di coscienza di sé, sostenendolo nella capacità di porsi obiettivi adeguati e nell'accettazione dei traguardi raggiunti.

**13.** Infine, lo Psicologo clinico dello Sport deve promuovere il valore delle regole sportive quali contesto di crescita ed i valori sani e reali dello sport, quali quelli sanciti dal **Codice Europeo di Etica Sportiva e dal Codice Atletico**, che rientrano nella definizione di **Fair Play**: rispetto per l'altro e per le regole, solidarietà coi compagni di squadra, amicizia, spirito di gruppo, capacità di rinuncia e di sacrificio in vista del risultato, dignità e lealtà sia nella vittoria sia nella sconfitta.

*Dott.ssa Martinelli Liliana*

*Dott.ssa Oldani Gaia,*

*Dott.ssa Pomesano Elena*

*Dott. Lodetti Giovanni*